



COMUNE di LISCATE

Provincia di Milano

Area Gestione del Territorio

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA GESTIONE DEI
RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 26 del 30-04-2015

INDICE

- Articolo 1 - Riferimenti normativi
- Articolo 2 - Principi generali
- Articolo 3 - Oggetto del regolamento
- Articolo 4 - Attività di competenza del Comune
- Articolo 5 - Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti solidi urbani
- Articolo 6 - Oggetto della raccolta differenziata
- Articolo 7 - Finalità
- Articolo 8 - Obbligo di raccolta differenziata
- Articolo 9 - Tipologia e modalità del servizio di raccolta differenziata sul territorio comunale
- Articolo 10 - Criteri di organizzazione del servizio di raccolta
- Articolo 11 - Caratteristiche e gestione cassonetti
- Articolo 12 - Compostaggio domestico
- Articolo 13 - Istituzione nuovi servizi
- Articolo 14 - Cestini getta carta e porta rifiuti
- Articolo 15 - Carico e scarico di merci e materiali
- Articolo 16 - Disposizioni per proprietari di animali domestici
- Articolo 17 - Divieti ed obblighi
- Articolo 18 - Vigilanza del servizio
- Articolo 19 - Sanzioni
- Articolo 20 - Disposizioni finali
- Articolo 21 - Entrata in vigore

ARTICOLO 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Il presente Regolamento, che disciplina la gestione dei Rifiuti urbani sotto il profilo tecnico ed igienico-sanitario, è adottato ai sensi dell'art.198, comma 2, del decreto legislativo. n.152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" (e successive modificazioni ed integrazioni).

Esso rimanda inoltre:

- alla Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" (e successive modificazioni ed integrazioni);
- al Decreto del Presidente della Repubblica n.254 del 15 luglio 2003 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della L. 31 luglio 2002, n. 179";
- al decreto legislativo n. 151 del 25 luglio 2005 "Attuazione delle direttive CE 2002/95 – 2002/96 – 2003/108 relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" (e successive modificazioni ed integrazioni);
- al Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";
- al decreto legislativo n.188 del 20 novembre 2008 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE";

ARTICOLO 2 – PRINCIPI GENERALI

1. L'intero ciclo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposto all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiale o energia.

2. Il Comune promuoverà di concerto con l'appaltatore del servizio e/o altri Enti o Associazioni operanti nel settore ecologico sul territorio – la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata tesa al recupero di materiali e/o energia.

Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento dei cittadini-utenti.

3. Nell'attività di gestione, il Comune si può avvalere della collaborazione di associazioni di volontariato e della partecipazione attiva di cittadini e di loro associazioni.

ARTICOLO 3 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio comunale.

Agli effetti dell'applicazione del presente Regolamento, come previsto dall'art.198 del decreto legislativo. n.152/2006, i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione;
- i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui al punto 1), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art.198, comma 2, lett.g) del decreto legislativo. n.152/2006;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche e aree private comunque soggette a uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.

ARTICOLO 4 – ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL COMUNE

1. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo. n.152/2006, compete obbligatoriamente al Comune la gestione in regime di privativa – nelle forme di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – delle operazioni di raccolta, spazzamento, trasporto e trattamento dei rifiuti classificati nelle seguenti categorie:

- a) tutti i rifiuti urbani di cui all'articolo 3;
- b) altri rifiuti speciali dichiarati assimilati a quelli urbani di cui all'articolo "Rifiuti Speciali Assimilati ai Rifiuti Solidi Urbani" del presente Regolamento.

ARTICOLO 5 – RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI

1. Sono assimilati ai rifiuti solidi urbani, ai fini della gestione del servizio, le sostanze non pericolose, provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi dalla civile abitazione, compresi gli insediamenti adibiti ad attività agricole, agroindustriali, industriali, artigianali, commerciali, di servizi e da attività sanitarie, elencate nell'Allegato A.

2. Le sostanze individuate nei commi precedenti sono assimilate ai rifiuti urbani se il rapporto tra la quantità globale (in kg) di rifiuti di cui all'Allegato A e la superficie complessiva dell'utenza (in mq), al netto delle superfici che non possono produrre rifiuti, non supera il valore massimo del corrispondente parametro Kd di cui alle tabelle inserite nell'allegato 1, punto 4.4 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Per le utenze che dichiareranno, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, di superare il predetto limite quantitativo di assimilazione, il Comune, anche tramite il gestore del servizio, effettuate le opportune verifiche, dovrà individuare entro trenta giorni le specifiche misure organizzative atte a gestire i rifiuti indicati dall'utenza. In caso contrario i rifiuti dell'utenza saranno considerati speciali non assimilati agli urbani ai fini del servizio.

ARTICOLO 6 – OGGETTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. La raccolta differenziata è effettuata secondo quanto disposto dall'art.15 della L.R. 26/2003 ed in attuazione di quanto previsto dagli artt. 205 e 219 del decreto legislativo. n.152/2006, fatti salvi i necessari adeguamenti alle caratteristiche precipue del territorio comunale, per quanto concerne le modalità di conferimento e smaltimento.

2. La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani interessa:

- principalmente quelle frazioni merceologiche che, raccolte separatamente, sono direttamente riutilizzabili, quali vetro, plastica, alluminio, carta, cartone, frazione organica, imballaggi, materiali ferrosi e ogni altro materiale o sostanza il cui riutilizzo si dimostri economicamente conveniente anche rispetto ai vantaggi ambientali;
- oppure quelle sostanze che, se smaltite unitamente agli altri rifiuti solidi urbani, a causa del loro carico di contaminazione, potrebbero comportare problemi di inquinamento ambientale e risultare pericolose per la salute pubblica: fanno parte di questa seconda categoria le pile scariche e batterie esauste, i farmaci inutilizzati o scaduti, le siringhe abbandonate, i prodotti e i relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", le lampade a scarica e i tubi catodici, le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti, gli oli e grassi animali e vegetali residui dalla cottura degli alimenti, gli oli minerali usati.

ARTICOLO 7 – FINALITÀ

1. La raccolta differenziata è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- e) favorire il recupero di materiali per la produzione di energia anche nella fase di smaltimento finale.

ARTICOLO 8 – OBBLIGO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

1.I detentori, hanno l'obbligo di conferire separatamente, secondo le modalità riportate all'articolo 9, i seguenti materiali distinti per tipo:

- a) frazioni "umida" e "secca residua" dei rifiuti solidi urbani;
- b) carta e cartoni;
- c) vetro;
- d) lattine;
- e) contenitori in plastica per liquidi;
- f) beni durevoli, quali frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computers, lavatrici
- g) e lavastoviglie, condizionatori d'aria e simili;
- h) legname e manufatti in legno;
- i) componenti elettronici;
- j) ingombranti non differenziabili;
- k) materiali inerti;
- l) pneumatici;

- m) rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato, scarti ligneo-cellulosici naturali ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
- n) oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti;
- o) rifiuti urbani pericolosi:
 - Olii minerali;
 - Pile;
 - Farmaci;
 - Contenitori etichettati T e/o F;
 - Toner;
 - Lampade a scarica e tubi catodici;
 - Vernici;
 - Siringhe abbandonate.
- p) materiali ferrosi;
- q) polistirolo;
- r) plastiche dure.

2. E' vietato conferire i materiali oggetto di raccolta separata con modalità diverse da quelle fissate.

ARTICOLO 9 – TIPOLOGIA E MODALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA SUL TERRITORIO COMUNALE
--

1. La raccolta differenziata dei rifiuti è organizzata tramite servizi porta a porta, utilizzo di contenitori stradali e conferimento diretto alla Piattaforma Ecologica Comunale (denominata "Isola Ecologica").

9.1 RACCOLTA PORTA A PORTA

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani porta a porta è così organizzato:

9.1.a) frazione secca:

I rifiuti urbani appartenenti alla "frazione secca residua" verranno conferiti direttamente dagli utenti tramite sacchi in polietilene trasparente. Ogni singolo sacco non può pesare più di 20 kg.

La frazione secca dei rifiuti è costituita indicativamente da:

- nylon;
- carte oleate e plastificate;
- rasoi usa e getta, penne bic;
- assorbenti e pannolini;
- lettiere di animali domestici;
- mozziconi di sigaretta;
- CD;
- Sacchi per aspirapolvere;
- Lastre radiografiche;
- Penne biro;
- Cialde in plastica per caffè;
- Spazzolini;
- Rasoi in plastica;
- Oggetti / tubi in gomma;
- ed in genere da tutto ciò che non viene raccolto in modo differenziato.

9.1.b) frazione organica

I rifiuti urbani appartenenti alla “*frazione organica*” verranno conferiti direttamente dagli utenti tramite sacchi, sacchetti o in altri involucri a perdere di materiale biodegradabile.

I sacchi vanno obbligatoriamente posizionati all'interno di contenitori rigidi e con coperchio (es. secchi, esclusi quelli per uso domestico distribuiti dall'Amministrazione Comunale) il cui peso complessivo non deve superare i 20 kg.

Gli scarti vegetali da manutenzione del verde compresi tronchi e ramaglie devono essere conferiti presso la Piattaforma ecologica comunale, attrezzata per le raccolte differenziate.

La frazione organica dei rifiuti è costituita indicativamente da:

- avanzi di cucina (privi di eventuali contenitori): pane, pasta, riso, carne, ossa, lisce, gusci di crostacei, conchiglie di molluschi, gusci d'uovo, frutta e verdura, formaggi;
- fondi di caffè, the, cialde caffè in tessuto;
- tappi di sughero;
- scarti di piante di appartamento in modesta quantità.

9.1.c) carta e cartone

Vanno conferiti in scatoloni oppure in pacchi legati con spago, ogni pacco non deve superare i 20 kg. Possono essere utilizzati anche bidoni carrellati da 120 o 240 lt, di colore bianco.

Possono essere conferiti al servizio:

- giornali e riviste;
- fogli e quaderni;
- sacchetti di carta;
- libri;
- cartoncini;
- piccoli imballaggi in cartone ridotti di volume.

9.1.d) contenitori in plastica, poliaccoppiati e lattine in alluminio e acciaio – raccolta “multipak”

I rifiuti urbani appartenenti alle categorie “plastica”, poliaccoppiati” e “lattine” verranno conferiti direttamente dagli utenti tramite sacchi in polietilene trasparente (ogni singolo sacco non può pesare più di 20 kg):

I seguenti contenitori di plastica vanno svuotati del loro contenuto, puliti e schiacciati:

- contenitori dello yogurt;
- bottiglie e flaconi in plastica per acqua minerale, bibite, olii alimentari, succhi, latte;
- confezioni rigide per dolci;
- vaschette porta uova;
- reti per frutta e verdura;
- film e pellicole;
- barattoli per alimenti in polvere;
- coperchi;
- contenitori in plastica per alimenti per animali;
- flaconi per detersivi e saponi;
- scatole e buste per il confezionamento degli abiti;
- imballaggi in plastica o polistirolo per alimenti;
- sacchetti in plastica;
- polistirolo;
- prodotti per l'igiene personale e della casa: barattoli vari per cosmetici, per salviette umide, per detersivi e acqua distillata;
- contenitori in plastica per la pasta;

- tubetti dentifricio e cosmetici;
- grucce in plastica e metallo.

Negli stessi sacchi vanno conferiti:

- contenitori poliaccoppiati (tetrapak o similari) per liquidi alimentari (latte, succhi di frutta, vino...);
- lattine per bibite;
- contenitori e pellicole in alluminio in genere;
- bombolette spray per profumi, deodoranti, lacche e panna;
- scatolette per tonno, carne, pesce, legumi e creme;
- vaschette per alimenti;
- tubetti per conserve, creme e cosmetici;
- capsule e tappi per bottiglie olio, vini e liquori;
- foglio alluminio per rivestimento alimenti (es. cioccolato);
- coperchi vasetti;
- coperchi yogurt.

9.1.e) olii e grassi vegetali

Il Comune a richiesta attiva il servizio di raccolta domiciliare presso i centri di ristorazione collettiva, compresi bar e ristoranti, degli olii e dei grassi vegetali.

Per le utenze domestiche è a disposizione all'interno della Piattaforma Ecologica Comunale un apposito contenitore per la raccolta dell'olio alimentare.

9.1.f) vetro

Vanno conferiti direttamente dagli utenti all'interno di appositi secchi o bidoni di colore verde. Possono essere conferiti nei contenitori per la raccolta del vetro i seguenti materiali:

- bottiglie in vetro sia bianco che colorato;
- vasetti di vetro.

Bottiglie e vasetti devono essere completamente svuotati del loro contenuto.

9.2 RACCOLTE PARTICOLARI

Sul territorio sono ubicati idonei raccoglitori per la raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti urbani pericolosi, quali: contenitori per la raccolta di farmaci e di pile esauste.

9.3 PIATTAFORMA COMUNALE “ISOLA ECOLOGICA”

1. La piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti (denominata “Isola Ecologica”) è ubicata sul territorio del Comune di Liscate in via Achille Grandi.

2. All'Isola Ecologica possono essere conferiti rifiuti da parte di cittadini residenti a Liscate, iscritti al ruolo come utenze domestiche, e da attività economiche iscritte al ruolo come utenze non domestiche. Le utenze non domestiche potranno conferire esclusivamente rifiuti non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità prodotti sul territorio comunale, con le modalità previste dalla vigente normativa.

3. L'accesso all'Isola Ecologica da parte dell'utenza è garantito nei giorni e negli orari stabiliti con apposito atto dell'Amministrazione comunale.

Durante l'orario di apertura l'Isola Ecologica è sempre presidiata dalla presenza di personale di custodia, al quale è data facoltà di prendere visione del documento d'identità dei cittadini che accedono all'impianto per il conferimento dei rifiuti.

L'ingresso all'Isola Ecologica è regolato da una barriera automatica che consente di accedere alle aree di conferimento dei rifiuti previo inserimento di tessera magnetica personale (CEM CARD o

CRS regionale). L'attivazione delle tessere magnetiche per l'accesso all'Isola Ecologica è subordinato all'iscrizione a ruolo dell'utenza.

4. Qualora un utente iscritto a ruolo dovesse delegare una persona non appartenente al proprio nucleo familiare per il conferimento dei rifiuti domestici o assimilabili agli urbani, la persona delegata dovrà presentare delega scritta da parte dell'utente, limitatamente al singolo conferimento dichiarato.

Qualora il rifiuto domestico o gli assimilati agli urbani provenga da edifici occupati da più utenze, la persona o ditta delegata al conferimento dovrà essere in possesso di una delega da parte dell'Amministrazione condominiale o da un rappresentante del condominio.

5. Il conferimento dei rifiuti urbani deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- a) i rifiuti in arrivo alla piattaforma dovranno essere conferiti già separati, in modo da permettere una facile e sicura movimentazione, senza rischi di sversamento o di occupazione di spazi diversi o maggiori di quelli assegnati al tipo di rifiuto;
- b) in caso di insufficienza di spazio allo stoccaggio del rifiuto in arrivo, il personale incaricato potrà temporaneamente rifiutare l'accesso e il relativo conferimento alla piattaforma, rinviando l'utente ad un periodo successivo;
- c) il personale incaricato può altresì impedire, a suo insindacabile giudizio, lo scarico del tipo di rifiuto non pienamente separato da altro rifiuto;
- d) il personale incaricato deve in ogni caso rifiutare il conferimento alla piattaforma di rifiuti non compresi in quelli conferibili all'Isola e comunque per i quali vi sia un rischio di contaminazione del personale, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- e) eventuali richieste o segnalazioni da parte degli utenti relativi al servizio di raccolta differenziata devono essere indirizzate al Gestore e per conoscenza all'Ufficio Ecologia.

6. È vietato il conferimento all'Isola Ecologica dei seguenti materiali:

- rifiuti domestici prodotti fuori dal territorio comunale di Liscate;
- rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
- rifiuti assimilati ai rifiuti urbani prodotti fuori dal territorio comunale di Liscate, anche se conferiti da attività economica sita nel territorio comunale.

7. All'Isola Ecologica possono essere conferiti SEPARATAMENTE i seguenti rifiuti:

- CARTA E CARTONE, POLISTIROLO, IMBALLAGGI IN VETRO, VETRO INGOMBRANTE, CASSETTE E ALTRI MATERIALI IN PLASTICA DURA;
- IMBALLAGGI IN METALLO, ROTTAME FERROSO, ACCIAIO, LATTE E LATTINE IN ALLUMINIO E BANDA STAGNATA, CAVI ELETTRICI;
- LEGNO, SCARTI VEGETALI DA MANUTENZIONE DEL VERDE,
- RIFIUTI INGOMBRANTI;
- INERTI (cocci, sanitari, ceramiche, provenienti da piccole manutenzioni di abitazioni private e purchè in quantità limitate – massimo 1 mc a conferimento. I materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazioni devono essere invece conferiti direttamente dagli interessati presso idonea discarica per inerti);
- R.A.E.E. (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) provenienti dai nuclei domestici: ELETTRICITÀ FUORI USO, FRIGORIFERI, CONDIZIONATORI, TELEVISORI, TELEFONI, MONITOR, P.C., TUBI CATODICI; LAMPADE A SCARICA, TONER, COMPONENTI ELETTRONICI, VIDEOGIOCHI, ETC.;
- CONTENITORI ETICHETTATI T/F (questa etichettatura si può trovare su prodotti per la pulizia della casa, dell'auto, sui prodotti fai da te e su molte bombolette spray), VERNICI, FARMACI SCADUTI, PILE E BATTERIE, OLII VEGETALI E MINERALI.

9.4 SERVIZIO DI RITIRO A DOMICILIO

Su richiesta da parte dei cittadini, solo utenze domestiche, potrà essere attivato il servizio di raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti quali: beni durevoli (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, climatizzatori...), beni di arredamento (mobili, materassi, divani, reti...).

Sono esclusi da tale servizio i rifiuti speciali non assimilati (macerie, inerti...), i rifiuti pericolosi e i rifiuti vegetali (ramaglie, etc).

Per l'attivazione del servizio l'utente deve prenotare telefonicamente il ritiro ed esporre i rifiuti a bordo strada nel giorno ed orario concordato.

ARTICOLO 10 – CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

1. La raccolta differenziata dei rifiuti è assicurata dal personale e dai mezzi preposti al servizio.
2. Questi rifiuti verranno di norma conferiti in contenitori o in sacchi omologati, a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli in modo da evitare qualsiasi dispersione nell'ambiente e/o la propagazione di cattivi odori.
3. Il servizio è garantito su tutto il territorio comunale comprendendo:
 - le strade e piazze classificate comunali;
 - le strade vicinali classificate di uso pubblico;
 - i tratti urbani di strade statali e provinciali;
 - le strade private soggette ad uso pubblico che siano aperte permanentemente senza limiti di sorta;
 - aree a verde pubblico.
4. I contenitori dei rifiuti, chiusi accuratamente, dovranno essere esposti dagli utenti del servizio di raccolta sul marciapiede o, in mancanza, al margine del tratto di strada prospiciente le abitazioni rispettando i seguenti orari:
 - orario legale - non prima delle ore 21.00 del giorno precedente a quello stabilito per la raccolta ed entro le ore 6.00 del giorno di raccolta;
 - ora solare - non prima delle ore 19.00 del giorno precedente a quello stabilito per la raccolta ed entro le ore 6.00 del giorno di raccolta.
5. È fatto divieto, al personale addetto al servizio di raccolta, di accedere nelle proprietà private per il ritiro dei rifiuti.
6. È facoltà dell'Amministrazione comunale modificare i servizi erogati, in funzione di sopravvenute esigenze organizzative e/o igienico-sanitarie.

ARTICOLO 11 – CARATTERISTICHE E GESTIONE CONTENITORI

1. L'Amministrazione Comunale concede in comodato d'uso gratuito alcuni contenitori (secchi e bidoni carrellati) al fine di incentivare e facilitare la corretta pratica della raccolta differenziata dei rifiuti. I contenitori vengono forniti secondo le modalità di cui in seguito:

FRAZIONE ORGANICA:

secchi marroni da 30 lt. per utenze singole e fino a 5 famiglie;

bidoni carrellati marroni da 120 lt. per i complessi abitativi con numero di famiglie residenti superiore a 5, e per le attività economiche con una significativa produzione di umido;

bidoni carrellati marroni da 240 lt. per i complessi abitativi con numero di famiglie residenti superiore a 15 (fornitura massima n. 2 bidoni per complesso abitativo), e per le attività economiche con una significativa produzione di umido;

contenitori bio-box per i nuovi residenti, ad uso domestico.

VETRO:

secchi verdi da 30 lt. per utenze singole e fino a 3 famiglie;

bidoni carrellati verdi da 120 lt. per complessi abitativi con numero di famiglie residenti superiori a 3;

bidoni carrellati verdi da 240 lt. per i complessi abitativi con numero di famiglie residenti superiore a 15 (fornitura massima n. 3 bidoni per complesso abitativo), e per le attività economiche con una significativa produzione di vetro.

CARTA:

bidoni carrellati bianchi da 120 lt. per complessi abitativi con numero di famiglie residenti superiori a 3;

bidoni carrellati bianchi da 240 lt. per i complessi abitativi con numero di famiglie residenti superiore a 10 (fornitura massima n. 4 bidoni per complesso abitativo), e per le attività economiche con una significativa produzione di carta.

2. La pulizia e la manutenzione dei contenitori è a carico dei residenti che li hanno in uso. I contenitori devono essere tenuti all'interno dei confini della proprietà ed esposti nei tempi e nei modi previsti dal presente regolamento. In caso di furto o rottura (non determinata da cattiva movimentazione da parte della ditta appaltatrice, che provvederà direttamente alla sua riparazione o sostituzione) l'Amministrazione provvederà per una sola volta alla loro sostituzione.

Residenti ed attività economiche che valutino necessario acquistare più bidoni per le suddette raccolte devono assicurarsi che i contenitori rispettino le caratteristiche tecniche: attacco a pettine, colore previsto.

3. Non possono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani ordinari e assimilati:

- i rifiuti urbani pericolosi;
- i rifiuti ingombranti;
- gli altri rifiuti speciali non assimilati (fra cui rifiuti inerti, rifiuti ospedalieri, parti di veicoli, ecc.);
- sostanze liquide;
- materiali accesi;
- materiali (metallici e non) che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto.

ARTICOLO 12 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti può essere effettuato seguendo la miglior tecnica e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie. Il cumulo deve essere condotto in modo tale da non arrecare disturbi olfattivi alle proprietà confinanti né indurre la presenza di animali (es. topi). Il mancato rispetto di tali norme comporta l'obbligo di completa rimozione dei materiali.

ARTICOLO 13 – ISTITUZIONE NUOVI SERVIZI

L'Amministrazione comunale potrà definire l'istituzione di nuovi servizi.

L'atto deliberativo dovrà essere seguito da apposita ordinanza del Sindaco atta a specificare le modalità di conferimento dei materiali e gli obblighi dei cittadini utenti.

ARTICOLO 14 – CESTINI GETTA CARTA E PORTA RIFIUTI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle vie, dei parchi e giardini pubblici, delle aree pubbliche e di uso pubblico, l'Amministrazione comunale dispone l'installazione di appositi contenitori.

È comunque fatto divieto conferire in tali contenitori materiali che siano oggetto di raccolte differenziate o rifiuti prodotti all'interno di abitazioni o su aree di pertinenza privata (es. sacchetti di secco, etc).

ARTICOLO 15 – CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali (compreso il materiale trasportato da e per un cantiere di lavoro), spargendo sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.

ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI PER PROPRIETARI DI ANIMALI DOMESTICI

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i giardini e i parchi, hanno l'obbligo di munirsi di appropriati mezzi di raccolta delle deiezioni canine, onde impedire che gli animali sporchino i marciapiedi e i percorsi pedonali in genere. Le deiezioni raccolte, poste in un sacchetto, possono essere gettate nei cestini stradali portarifiuti.

ARTICOLO 17 – DIVIETI ED OBBLIGHI

1. È vietato gettare, versare e depositare abusivamente su tutto il territorio comunale, qualsiasi tipo di rifiuto (sia esso solido o liquido), anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde di corsi d'acqua, canali e fossi, banchine stradali.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari od ambientali e previa fissazione di un termine agli interessati per provvedere direttamente, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati, con spese a carico dei soggetti obbligati.

3. È vietata ogni forma di cernita o recupero dei rifiuti collocati negli appositi contenitori eventualmente dislocati nel territorio comunale, ovvero presso la Piattaforma Ecologica Comunale, salvo che da parte del personale autorizzato.

4. È vietato l'uso improprio dei contenitori utilizzati per le raccolte differenziate dei rifiuti.

5. È vietato altresì il conferimento nei contenitori di:

- ceneri non completamente spente o tali da danneggiare il contenitore;
- rifiuti acuminati o taglienti o comunque con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

6. È vietato lo spostamento dei contenitori dei rifiuti, di proprietà comunale o di ditte convenzionate con l'Amministrazione comunale, dalla sede in cui sono stati collocati.

7. L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori ecologici addetti al servizio. Qualora la responsabilità di un fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 4 del Decreto Legislativo n. 22/97, sono tenuti in solido la persona giuridica e i soggetti che subentrano nei diritti della persona stessa.

ARTICOLO 18 – VIGILANZA DEL SERVIZIO

1. Il controllo sul corretto svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti – come definiti dal 1° comma dell'art. 4 del presente Regolamento – in tutto il territorio comunale è affidato all'Ufficio Ecologia, ai sensi dell'art.198 del decreto legislativo. n.152/2006.

2. L'attività degli interventi ispettivi e di controllo, ai fini della corretta osservanza delle norme e disposizioni contenute nel presente Regolamento e l'applicazione delle sanzioni previste spettano alla Polizia Locale.

ARTICOLO 19 – SANZIONI

1. In tutte le ipotesi di violazione del presente Regolamento si applicano i principi e le procedure previste dal capo I sezione I e II della Legge 24-11-1981 n. 689 nonché le norme previste dall'art. 7 bis comma 1, del T.U. 18-08-2000 n. 267, come modificato dalla Legge n. 3/2003, fissate da un minimo di Euro 25,00 e nel massimo di Euro 500,00, i limiti della sanzione amministrativa pecuniaria. Per quanto non espressamente richiamato, si fa riferimento al vigente Regolamento di Polizia Urbana.

2. Richiamata la circolare del Ministero dell'Interno n. F.L. 19/2003, redatta in base all'indirizzo della Corte Costituzionale n. 96/63, nel presente Regolamento vengono graduate le sanzioni, comprese entro i suddetti limiti, per specifiche violazioni di norme, in base al diverso valore degli interessi pubblici lesi.

3. Elenco delle violazioni al regolamento e passibili di sanzioni comminabili dall'Amministrazione Comunale:

VIOLAZIONE	SANZIONE
Uso improprio dei contenitori, conferimento in sacchetti non chiusi, conferimento in sacchetti non idonei	Euro 80-480
Conferimento nei contenitori di rifiuti sciolti, materiali accesi e/o sostanze liquide	Euro 50-250
Conferimento nei contenitori di ceneri e materiali taglienti	Euro 50-500
Conferimento in modo improprio e/o indifferenziato di materiali destinati al recupero e/o riciclo (carta, vetro, materiale ferroso, lattine di alluminio, plastica, ecc.)	Euro 25-250
Conferimento in modo improprio di rifiuti urbani pericolosi, di rifiuti ingombranti e oli e grassi animali e vegetali	Euro 80-480
Conferimento nei cestini portarifiuti di rifiuti provenienti da abitazioni (sacchetti secco) o destinati a raccolta differenziata	Euro 50-500
Mancata osservanza degli orari e ubicazione dei rifiuti urbani	Euro 50-200
Mancato conferimento rifiuti differenziati in appositi contenitori o sacchi	Euro 25-150

Introduzione rifiuti nei pozzetti stradali e nelle caditoie	Euro 100-500
Abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo: - rifiuti non pericolosi e non ingombranti - rifiuti ingombranti e/o pericolosi	Euro 100-250 Euro 200-500
Immissione di rifiuti di qualsiasi genere allo stato solido o liquido nelle acque superficiali e sotterranee	Euro 200-500
Intralcio al servizio	Euro 25-250
Cernita o recupero di rifiuti non autorizzata	Euro 25-250
Mancata pulizia delle aree a seguito di carico e scarico merci e/o da rifiuti provenienti da cantieri edili	Euro 50-500
Mancata pulizia delle aree a seguito di spettacoli o manifestazioni	Euro 50-500
Mancata pulizia delle aree a seguito di operazioni di carico e scarico	Euro 50-500

ARTICOLO 20 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento, si farà riferimento alla legislazione regionale o nazionale vigente in materia, nonché ad altri regolamenti comunali e sanitari vigenti.
2. Il presente Regolamento abroga i seguenti Regolamenti comunali:
 - Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani (approvato con delibera del C.C. n. 17 del 26-04-2001);
 - Regolamento per l'accesso ed il conferimento di rifiuti presso la Piattaforma Ecologica (approvato con delibera del C.C. n. 45 del 29-09-2003).

ARTICOLO 21 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo decorso il termine della pubblicazione della delibera di approvazione.

ALLEGATO A

Sostanze assimilate ai rifiuti urbani

Sono assimilate ai rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 21 del presente regolamento, le seguenti sostanze:

- rifiuti di carta, cartone e similari;
- rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- imballaggi primari
- imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in forma differenziata;
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e sughero,
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e simil - pelle;
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali , come camere d'aria e copertoni;
- resine termoplastiche e termo - indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- imbottiture, isolamenti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- manufatti di ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali scarti di caffè scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili), compresa la manutenzione del verde ornamentale;
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- accessori per l'informatica.

Sono altresì assimilati ai rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 2, lett. g), D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254, i seguenti rifiuti prodotti dalle strutture sanitarie pubbliche e private, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge 23 dicembre 1978, n. 833:

- rifiuti delle cucine;
- rifiuti da ristorazione dei reparti di degenza non infettivi;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi,
- rifiuti ingombranti
- spazzatura e altri rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani;
- indumenti e lenzuola monouso;
- gessi ortopedici e bende, assorbenti igienici, non dei degenti infettivi
- pannolini pediatrici e i pannoloni,
- contenitori e sacche delle urine;
- rifiuti verdi.

ALLEGATO B**CATEGORIE DI UTENZE DOMESTICHE**

Componenti nucleo familiare	Ka	Kb		
	< 5000 Abitanti	min	max	med
Famiglie di 1 componente	0,84	0,60	1,00	0,80
Famiglie di 2 componenti	0,98	1,40	1,80	1,60
Famiglie di 3 componenti	1,08	1,80	2,30	2,05
Famiglie di 4 componenti	1,16	2,20	3,00	2,60
Famiglie di 5 componenti	1,24	2,90	3,60	3,25
Famiglie di 6 o più componenti	1,30	3,40	4,10	3,75

CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie < 5000 abitanti		Kc (nord)	Kd (nord)	
		min	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60	4,20
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	5,51	6,55
3	Stabilimenti balneari	0,38	3,11	5,20
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	2,50	3,55
5	Alberghi con ristorante	1,07	8,79	10,93
6	Alberghi senza ristorante	0,80	6,55	7,49
7	Case di cura e riposo	0,95	7,82	8,19
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21	9,30
9	Banche ed istituti di credito	0,55	4,50	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	7,11	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	5,90	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55	9,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	3,50	7,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50	8,92
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	39,67	60,88
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82	51,47
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43	19,55
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59	21,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	49,72	85,60
21	Discoteche, night club	1,04	8,56	13,45